

Il 2 giugno del Verbanio Cusio Ossola celebrato al teatro Maggiore

Ottant'anni di Repubblica dalle sorelle Viarana ai giovani nuovi italiani

L'EVENTO

CRISTINA PASTORE
VERBANIA

Un salto di quattro generazioni tra le sorelle domesi, di 103 e 101 anni, Mariuccia e Giuseppina Viarana e Houda e Cesare, verbanesi classe 2008. Eppure, nonostante il grande divario di età, segnato da 80 anni di Repubblica Italiana, le loro parole trasmettono la stessa emozione.

Con il tramite della giornalista Mary Borry ieri al teatro Maggiore, durante la cerimonia per l'anniversario nazionale, le due signore domesi, cavalieri della Repubblica, si sono confrontate a distanza con i due studenti. Una conquista, tanto desiderata, per le sorelle Viarana, quel primo voto alla donne del 1946.

L'orgoglio di ragazza di origine marocchina finalmente cittadina italiana a tutti gli effetti quello di Houda, e per Cesare una riflessione sulla responsabilità di dover agire in un mondo che si vorrebbe più attento alle aspirazioni dei giovani. Una loro rappresentanza, delegazione dei 268 verbanesi che quest'anno compiono 18 anni, sono saliti sul palco per leggere articoli della Costituzione, con la Repubblica ieri grande festeggiata.

Commi che parlano di diritti e di doveri, di libertà e rispetto, di solidarietà, inclusione e pace.

Temi toccati dagli interventi del sindaco di Verbania, Giandomenico Albertella, del vice presidente della Provincia Rino Porini e del

prefetto del Verbanio Cusio Ossola Matilde Pirrera.

«La Repubblica, nella scelta referendaria, non vinse per acclamazione. Va detto, perché siamo un popolo che tende a mitizzare le origini e poi a trascurare il presente» ha sottolineato Albertella.

«L'Italia negli ultimi 50 anni ha attraversato gravi crisi, ma siamo ancora qui perché c'è in noi qualcosa di strutturalmente ottimista che si chiama resistenza, che ha nomi e luoghi precisi. Nel Vco sono la Repubblica partigiana dell'Ossola, Omegna operaia e d'ingegno imprenditoriale, Verbania e i paesi di lago dove si vive nella normalità uno scenografia tanto bella che a volte non sembra vera» è stato un passaggio del discorso del sindaco (e presidente della Provincia) Albertella, che ha evidenziato come ci sia la tentazione diffusa a delegare, «mentre la democrazia è partecipazione scomoda, presidiare le istituzioni anche quando stancano, pretendere risposte anche quando non arrivano».

Porini ha fatto un appello ai giovani, «perché abbiamo bisogno delle vostre idee e delle vostre energie, anche per tenere accesa in tempi bui la lanterna della Costituzione, che cammina sulle gambe della gente comune».

Il prefetto Pirrera ha rimarcato come in più occasioni il presidente della Repubblica Sergio Mattarella abbia messo al centro delle funzioni delle prefetture il ruolo di coesione sociale: «E i nostri uffici sono sempre aperti per non lasciare indietro nessuno». Il prefetto ha ringraziato le forze dell'ordine e di soccorso pubblico per l'incessante servizio per la sicurezza

del territorio, dei suoi abitanti e dei turisti. Un pensiero, nell'80° del voto alle donne, l'ha rivolto a Rosanna Oliva: «Il suo ricorso, vinto nel 1960, consentì alle donne di diventare prefetto e l'accesso alla magistratura».

La cerimonia ha avuto un prologo sul lungolago di Intra, con la deposizione di una corona per i caduti dei paesi dell'entroterra e una nelle acque del Lago Maggiore, dal piroscampo d'epoca «Piemonte», per quelli rivieraschi.

Nel corso dell'evento al teatro Maggiore sono stati conferiti sei titoli di cavaliere al merito della Repubblica: al luogotenente carica speciale in quiescenza Massimiliano Caretti (già comandante della caserma Moscovia a Milano e dalla lunga carriera investigativa); al brigadiere in pensione Andrea Giannino (ora volontario dell'associazione nazionale carabinieri e in Procura per il supporto agli uffici); all'avvocato Patrich Rabaini (già assessore, consigliere comunale e volontario di protezione civile e Cri); al già maresciallo e consulente finanziario Maurizio Pillitteri; al luogotenente dell'Arma in congedo Valter Pacchini (vice presidente dell'associazione Anc di Verbania e soccorritore della squadra nautica di salvamento) e a Pietro Copia, anch'egli socio dell'Anc e volontario come Giannino e Pacchini negli uffici giudiziari di Verbania, per dare una mano laddove manca personale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





MATILDE PIRRERA
PREFETTO
DEL VCO



**Gli uffici
della prefettura
sono sempre aperti
per non lasciare
indietro nessuno**



La cerimonia provinciale per l'80° della Repubblica, causa maltempo, si è tenuta al teatro Maggiore di Verbania

DANILO DONADIO



I neo diciottenni verbanesi che hanno letto la Costituzione



Prefetto, questore e i comandanti di Arma e Finanza del Vco